

RACCOLTA DI ACQUE BIANCHE CON SCARICO IN SUPERFICIE

Il Servizio garantisce il funzionamento della rete di raccolta e scarico delle Acque Bianche.

1 **REGOLAMENTO**

1.1 **DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'**

Il Servizio consiste nella messa a disposizione, manutenzione e pulizia delle strutture dei collettori fognari comuni di Stabilimento necessari ad assicurare lo smaltimento delle Acque Bianche aventi le caratteristiche concordate con le Autorità locali.

Per Acque Bianche (di seguito: Acque Bianche) si intendono le acque meteoriche non contaminate dal processo e le acque dei servizi igienici provenienti dal trattamento con vasche ad ossidazione totale.

Le Acque Bianche, ai "battery limits" (di seguito definiti B.L.) di reparto, devono avere caratteristiche analitiche e concentrazioni tali da non superare i limiti previsti dal D.Lgs 152/99 nell'allegato 5, tabella 3, colonna "scarico in acque superficiali".

1.2 **Generalità**

Il sistema fognario Acque Bianche di Stabilimento confluisce in sei punti di conferimento al corpo recettore esterno (Canale Boicelli), numerati 1,4,5,6,7,8.

In riferimento alla planimetria allegata, la rete fognaria presenta il seguente assetto:

Area 1 - ove confluiscono le Acque Bianche dell'area YARA (F55, F56, stoccaggio ammoniacca, magazzino urea), del piazzale della portineria est di I.F.M. e della sottostazione Edison (zona sud-est dello stabilimento). Tale area conferisce al canale Boicelli attraverso i punti fiscali 1, 4, 5.

Area 2 - ove confluiscono le acque del Centro Ricerca BASELL e dei reparti DEMI/1 CHIARI/1 e CTE/1 di SEF. Tale area conferisce al canale Boicelli attraverso il punto fiscale 6.

Area 3 - ove confluiscono le acque di tutti gli impianti della zona ovest dello Stabilimento: F26, Centro Ricerche e LABO di PE, CTE/2, CHIARI/2 di SEF magazzino 102, 103, parco serbatoi,,F10 di P.E., F14, F24, F30, MPX, SF2, SF3, SF4, SF5 di BASELL, impianto CEOF. Tale area convoglia le Acque Bianche nella vasca di pompaggio F813 che scarica nel punto fiscale 8.

Area 4 - ove confluiscono le Acque Bianche dell'area nord-est dello Stabilimento: magazzino 100 di BASELL, F21 di Nylco, CRION e parco chimici di SEF.. Tale area convoglia le Acque Bianche nella vasca di pompaggio F812 che scarica nel punto fiscale 8.

Area 5 - che raccoglie solo acque meteoriche della zona relativa al piazzale della portineria nord. Tale area confluisce al punto fiscale 7 che viene tenuto normalmente chiuso.

PARTE II^ - Contratto VI^

In assetto normale l'Area 2 è interconnessa all'Area 3 attraverso il punto denominato "paratoia 2" e quindi, attraverso la vasca F812, conferisce le acque al corpo recettore esterno nel punto fiscale 8. In occasione di forte piovosità è possibile aprire lo scarico 6 per equilibrare la distribuzione delle portate nei collettori di rete: in tale assetto l'Area 2 conferisce nello scarico 6 mentre le Aree 3 e 4 conferiscono nello scarico 8.

Gli scarichi 6 e 8 sono attrezzati con analizzatori in continuo di COD e di pH.

È possibile deviare le acque confluenti nelle vasche F812 e F813 e quindi nel collettore terminale dello scarico 8 all'impianto di trattamento biologico di Stabilimento mediante il collettore denominato "linea zero".

1.3 Gestione rete fognaria

La gestione della rete fognaria che confluisce negli scarichi 1e 4 è competenza della YARA. e non è soggetta a quanto indicato nel presente regolamento.

La gestione della rete fognaria che confluisce negli scarichi 5, 6, 7 e 8 di Stabilimento al di fuori dei B.L. dei singoli impianti/Beneficiari è competenza di I.F.M.

1.4 Regole per l'immissione delle acque reflue nella rete Acque Bianche

• CONFERIMENTO

L'elenco dei punti di conferimento nella rete comune è riportata nell'allegato 2.

Il conferimento alla rete fognaria comune (ai B.L. degli impianti), deve avvenire tramite punto fiscale (possibilmente unico per reparto), costituito da pozzetto con setto di separazione per il trattenimento di eventuali residui fangosi (secondo la specifica riportata nell'allegato 3).

Tale pozzetto rappresenta il punto fiscale per eventuale misura e campionamento.

Nei pozzetti previsti (vedi allegato 2), deve essere posizionato un campionatore automatico (avente le caratteristiche riportate nell'allegato 4), che consenta la determinazione analitica della qualità degli scarichi in rete.

Il collegamento con la rete deve essere munito di valvola di intercettazione per consentire la chiusura dell'immissione delle acque nel collettore di Stabilimento.

Il punto di conferimento dovrà essere identificabile con cartello di tipo unificato che riporti la sigla identificativa Beneficiario/Impianto/Numero.

La rete fogne bianche deve essere identificata da pozzetti colorati in verde.

• QUANTITÀ CONFERITE

PARTE II^ - Contratto VI^

Per ogni singolo reparto devono essere omuncate ad I.F.M. le quantità conferite nel sistema fognario comune sia come valori medi che come valori ipotizzabili di punta suddivisi per punto di conferimento.

Ogni variazione, deve essere preventivamente concordata con il gestore della rete fognaria per la verifica di compatibilità.

• QUALITÀ CONFERITA

Le fogne della rete Acque Bianche devono ricevere esclusivamente acque di raffreddamento e/o meteoriche non contaminate dal processo e/o provenienti dalle vasche ad ossidazione totale.

• PIANO ANALITICO

In ogni reparto deve essere predisposto un piano di campionamento ed analisi per verificare la conformità degli scarichi alla legge 152/99.

Il piano di controllo degli scarichi finali ai B.L. di Stabilimento sono a cura di I.F.M.

1.5 Adempimenti in condizioni di esercizio normali

1.5.1 Rapporti tra produttori (vale a dire, i Beneficiari) e gestori della rete fognaria di Stabilimento

Ogni impianto o servizio produttore del refluo è tenuto a mantenere rapporti continui con il Tecnico di Turno.

Il massimo responsabile presente nell'impianto o servizio produttore del refluo, deve segnalare tempestivamente al Tecnico di Turno ed ai propri superiori e responsabili dell'impianto e/o Beneficiario qualsiasi anomalia che dovesse verificarsi al suo interno.

Il Tecnico di Turno deve segnalare ai responsabili degli impianti e/o Società eventuali anomalie sugli scarichi finali delle Acque Bianche.

1.5.2 Modalità operative

I singoli responsabili produttori devono garantire che le Acque Bianche siano esenti da inquinamenti e da immissioni di acque reflue di qualsiasi origine.

I Responsabili di reparto, in caso di anomalie, devono intraprendere tempestivamente tutte le azioni necessarie per garantire quanto sopra.

1.6 Adempimenti in caso di anomalie e di emergenza

Premesso che gli effluenti dello Stabilimento sono sottoposti a controlli finali di legge ne consegue che qualsiasi anomalia di marcia che potrebbe comportare problematiche ecologiche sulle Acque Bianche

PARTE II^ - Contratto VI^

determina una condizione di EMERGENZA che deve essere affrontata adeguatamente.

Ove tali condizioni anomale dovessero verificarsi dovranno essere scrupolosamente osservate le prescrizioni successivamente riportate al punto 1.6.1.

Inoltre è fatto obbligo ad ogni Impianto o Servizio produttore di Acque Bianche, di essere dotato di Procedura Interna per la gestione delle anomalie delle proprie acque di scarico.

1.6.1 Gestione delle anomalie

Le Acque Bianche possono risultare inquinate a causa di episodi contingenti ed accidentali quali sversamenti, intasamenti, ecc.

Ogni reparto deve attuare tutti i controlli per prevenire ogni fonte di inquinamento all'interno dei propri limiti di batteria ed adottare tutte le azioni di primo intervento.

1.6.1.A Anomalie rilevate da ispezioni visive e/o dalle analisi eseguite ai limiti di batteria degli impianti

Il Capo Turno dell'impianto:

1. esegue le manovre previste nel Manuale Operativo e informa tempestivamente, tramite comunicazione telefonica, il Tecnico di Turno; le comunicazioni devono essere registrate sui rispettivi quaderni delle consegne;
2. attiva le ricerche per individuare le cause che hanno determinato l'anomalia e opera per eliminarla;
3. adotta immediatamente tutte le misure per evitare il deflusso in rete predisponendo:
 - recinzioni mediante piccole arginature di sabbia
 - l'intervento dell'autobotte aspiratrice
 - l'assorbimento del materiale inquinante per intridimento con sabbia o altro materiale assorbente desunto dalla scheda di sicurezza e la sua successiva rimozione mediante aspirazione
 - il reperimento di fusti o appositi contenitori per il recupero dell'inquinante nonché l'utilizzo di tutti i mezzi ritenuti idonei per il superamento dell'emergenza
 - la deviazione del refluo inquinato nello stoccaggio di reparto, ove fosse disponibile, da cui, successivamente, dopo opportuno controllo e valutazione della possibilità (sentito il parere del Tecnico di Turno (di seguito:TdT) e del gestore del trattamento biologico di Stabilimento), tale refluo viene inviato nella rete acque di processo.
4. Preleva uno o più campioni del liquido scaricato dal pozzetto tramite il campionatore automatico (se disponibile), o manualmente e li invia al proprio LABORATORIO per l'esecuzione delle analisi

PARTE II^ - Contratto VI^

relative.

5. Sospende lo scarico degli effluenti fin tanto che gli stessi non rispettino le caratteristiche richieste.

Il Tecnico di Turno (TdT):

1. Dopo essersi recato sul posto, valuterà se sia il caso di attuare il piano di emergenza (procedura IFM 001 "Norme per i casi di emergenza per l'insediamento di Ferrara"), o opportune misure transitorie di allertamento e verifica;
2. Provvede a coordinare le varie operazioni informando i responsabili degli impianti (e/o Beneficiari), sull'evolversi della situazione fino al momento della cessata emergenza.
3. Fa eseguire dall'addetto di I.F.M. il prelievo dei campioni nei pozzetti del tratto fognario comune e il trasporto in laboratorio per le analisi relative. Eventualmente fa eseguire allo stesso addetto campionamenti ed analisi ai L.B. dei Beneficiari per individuare la causa dell'anomalia.
4. Quando l'inquinamento in atto interessa la rete comune, valuta l'entità e la estensione del fenomeno al fine di intraprendere le azioni più opportune per evitare che l'inquinamento possa interessare l'esterno dello Stabilimento. In particolare, provvede immediatamente ad eliminare dall'inquinamento la rete fognaria interessata facendo deviare dall'addetto di I.F.M. parte o tutte le Acque Bianche di Stabilimento al trattamento biologico attuando le modalità descritte nel regolamento relativo al "sistema fognario acque di processo".

Il Laboratorio effettua le analisi previste dandone priorità e comunicando i risultati ai reparti interessati di sito.

1.6.1.B Anomalie in cui l'allarme non provenga da un reparto specifico ma venga rilevato da ispezione visiva dei pozzetti presenti sulla rete comune o per segnalazione degli analizzatori in continuo presenti sugli scarichi in uscita allo Stabilimento

L'operatore di I.F.M.

1. Avverte il TdT ed intraprende le azioni più opportune per evitare che l'inquinamento possa interessare l'esterno dello Stabilimento. In particolare provvede immediatamente ad eliminare dall'inquinamento la rete fognaria interessata deviando parte o tutte le Acque Bianche di Stabilimento allo stoccaggio di emergenza delle acque di processo presso l'impianto di trattamento biologico.
2. Effettua il prelievo dei campioni nei pozzetti del tratto fognario comune e li trasporta in laboratorio per le analisi.

Il Tecnico di Turno:

PARTE II^ - Contratto VI^

1. Dopo essersi recato sul posto, valuterà se sia il caso di attuare il piano di emergenza (procedura IFM 001 "Norme per i casi di emergenza per l'insediamento di Ferrara"), o opportune misure transitorie di allertamento e verifica;
2. Provvede a coordinare le varie operazioni informando i responsabili degli impianti (e/o Beneficiari) sull'evolversi della situazione fino al momento della cessata emergenza.
3. Promuove un'indagine coinvolgendo: gli impianti con scarichi nel/nei collettori interessati all'inquinamento per un controllo entro i rispettivi B.L, l'operatore di I.F.M. per effettuare ispezioni e campionamenti, LABORATORIO per la effettuazione di analisi atte ad individuare l'origine dell'inquinamento;
4. Una volta individuato il reparto responsabile dell'inquinamento vengono applicate le azioni descritte nel paragrafo precedente

2 LIVELLI DI SERVIZIO

2.1 EFFICACIA

- Controllo della qualità degli scarichi terminali assicurando le verifiche analitiche necessarie (analisi in continuo di COD e pH, analisi periodiche, ecc.), i controlli visivi e le pulizie delle vasche e dei pozzetti.
- Assicurare l'informativa verso le Società sulla qualità degli scarichi emessi.

2.2 EFFICIENZA

- Garantire un corretto stato di conservazione e pulizia della rete, delle vasche di raccolta ed un efficiente sistema di pompaggio per il corretto deflusso delle acque.
- Elaborare ed eseguire un piano di controllo sullo stato di conservazione e pulizia della rete, dei pozzetti e delle vasche di raccolta e, conseguentemente, un piano di manutenzione periodica e di pulizia della stessa.
- Eseguire un piano di controllo e conseguente manutenzione programmata delle stazioni di pompaggio.

2.3 FLESSIBILITA'

- Interventi immediati di deviazione delle acque e/o blocco degli scarichi in caso di livello qualitativo non conforme agli standard vigenti.

3 ALLEGATI

Allegato 6.1- Planimetria generale con riportati i limiti di conferimento nella rete comune, i rami di fogna e gli scarichi in canale BOICELLI

Allegato 6. 2 - Elenco punti di conferimento nella rete comune

Allegato 6.3 - Specifica pozzetto di conferimento alla rete fognaria comune (tipico di vasca trappola)

Allegato 6.4 - Specifica campionatore automatico